

piazza grande

Giornale di strada di Bologna fondato dai senza fissa dimora

Offerta libera

Pubblicazione periodica mensile maggio 2004



Bologna anche nostra

"Questa terra è la tua terra, questa terra è la tua terra... Questa terra è stata creata per te e per me... Ho vagato e vagabondato ed ho seguito le mie stesse orme, fino alle sabbie scintillanti dei suoi deserti di diamante". Così cantava Woody Guthrie alla fine degli anni '20 lungo i sentieri segnati dai vagabondi e dagli homeless durante la grande depressione del secolo scorso. In queste parole c'è il grido di tutti coloro che cercano un atto concreto di liberazione, una voglia di riscatto attraverso un gesto democratico come può essere il voto. Le elezioni amministrative ed europee sono alle porte: si voterà il 12 e il 13 giugno prossimo, e quella di questi mesi forse sarà ricordata come la più lunga campagna elettorale della storia recente di Bologna. Il clima si fa sempre più teso e dai cartelloni pubblicitari che già affollano la città i candidati sembrano volerci dire che la città che vogliamo è quella che ci daranno loro. Noi sappiamo che non è così, perchè in politica non tutti vogliono le stesse cose. Noi di Piazza Grande abbiamo un'idea di città che parte dal punto di vista della strada. Abbiamo messo in questo numero una parte di quello che può definirsi il nostro "manifesto politico" facendo interviste, parlando fra di noi, nei dormitori, insieme ai volontari, gli operatori, e i nostri amici. Questo non è un sondaggio, non è una opinione oggettiva al di sopra delle parti, ma una libera espressione politica partigiana, dalla nostra parte. Altrimenti che politica è? E' vero, un candidato sindaco "barbone" non c'è ancora, ma abbiamo sentito l'esigenza di far sentire la nostra voce, anche se nessuno ce l'ha chiesto e forse mai nessuno ce lo chiederà.

Alle pagine 4, 5, 6, 7



La storia di un sindaco matto

Sembra che la politica non riesca mai ad essere diversa da se stessa. A Bogotà, capitale della Colombia, negli anni passati qualcuno è riuscito a formulare delle nuove proposte. In queste pagine raccontiamo la sua storia.

pag. 8

Dal basso verso l'alto

In queste pagine ancora una volta parole, pensieri e poesie che arrivano dal basso. E anche una lettera che arriva da lontano, scritta da una ragazza francese che è stata a Piazza Grande lo scorso mese, e che ci ha raccontato le sue impressioni su di noi.

pag. 2 e 3

Gli spettacoli

Sabato 15 maggio e domenica 16 maggio si svolgeranno le Felsinarie, le celebrazioni storiche della città di Bologna. La Fraternal Compagnia di Piazza Grande organizzerà le animazioni che si svolgeranno in Piazza Maggiore

pag. 10

qualsiasi richiesta di soldi al di là dell' Offerta libera non è autorizzata





DAL BASSO VERSO L'ALTO...

le Formiche

Nello scorso mese è venuto a trovarci un gruppo di assistenti sociali francesi. Una delle ragazze ci ha mandato questa lettera, in cui ci parla delle impressioni che ha avuto qui da noi.

Mi chiamo Delphine e facevo parte del gruppo di studiosi ed educatori venuti a Piazza Grande dalla Bretagna, in Francia, ad inizio aprile.

Ho scritto un articolo per il vostro giornale sul nostro incontro, come ci avevate chiesto. Ci tengo a ringraziarvi ancora per la vostra accoglienza: Piazza Grande rimarrà a lungo nella mia memoria. Vi auguro buon proseguimento e spero ci rivedremo presto.

La lettera

“Quando ho visto questo autobus variopinto, ravvivato dai colori [il Giocabus della Coop Apad], ho saputo che questo luogo non sarebbe stato come gli altri, e che mi avrebbe lasciato un segno! Ho avuto poi in seguito modo di capire che non mi sbagliavo...”

Dietro a tutti questi oggetti “de bric e de broc”, si organizza tutto un favoloso e formicolante lavoro. Le “formiche operaie” che fanno funzionare tutto questo movimento utilizzano il loro vissuto personale, a volte molto difficile, per poi far fruttare al massimo le loro potenzialità, le loro qualità. Queste formiche sono in realtà dei giganti di ingegnosità, di sensibilità, di volontà per fare insieme questo “formicaio”. E quando una di queste si esaurisce si attiva tutta una rete di sostegno e tutto viene fatto funzionare per ostentare con fierezza il proprio giornale; strillando a chi è pronto a

sentire la loro necessità ad allargare sempre più questa rete di collaborazione, per permettere ad altre “formiche” di aprire le proprie antenne alla realtà che le circonda.

Allora, tornando in Francia, guardo nella memoria e torno ai volti di quelle formiche, a quel posto intricato ma organizzato, a queste storie di vita e a tutta questa complicità svelatami da Piazza Grande.

Grazie di avermi mostrato quanto le risorse vive di un posto possono dare a ciascuno di noi.

Delphine



Amici di Piazza Grande questo mese ci hanno sostenuto:

Libreria naturista New age

Dal lun al ven (10/19)
Via S.Alo' 1E, Bologna
Tel/Fax 051.231930

a Bologna, tel. 339/7832969
348/8888532
via Rialto 27/2a
per piercing: 347/9160536
orario:
dal martedì al sabato 15/19.30
Lunedì e tutte le mattine su
appuntamento.

Altercoop Scarl Cooperativa Sociale

Tutto per l'ufficio. Carta, cancelleria e materiale per l'informatica.

Via del Fonditore 16, Bologna.
Tel. 051.532272, Fax. 051.38750,
Mail. info@altercoop.it

Idraulico Mario Dercenzo
Viale dei Gelsi 15,
Ponticella di San Lazzaro.
Tel. 051.477685

La voce del drogato

Buongiorno. Fumo spinelli fin dall'età di 17 anni. Ora ho 45 anni. Mi ricordo ancora la prima volta che ho fumato e i miei timori di allora. Avrei aperto il vaso di Pandora. Cosa sarebbe accaduto? Tutto ciò che ne uscito non è altro che una normale vita fatta di gioie e dolori, paure e non, soddisfazione e delusione. Sempre però, via via che crescevo, mi è rimasto il dubbio su come le persone di fronte a certe realtà oppongano rifiuti più impulsivi che razionali, senza averne nel bagaglio della proprie conoscenze alcuna esperienza personale di quella realtà che di volta in volta è oggetto del loro rifiuto — in questo caso che non hanno mai fumato uno spinello — Non disserterò sul mio dubbio in questa sede. Si ricordino quei signori che vi è una terra di confine da rispettare tra le libertà dell'uno e dell'altro, e che ciascuno dovrebbe almeno tentare di pensare che dall'altra parte del limite esiste un altro suo simile. Quello che invece appare ai nostri occhi, come applicazioni di una legge che vieta l'uso di sostanze stupefacenti, e sarà la descrizione di un funzionario di Stato che potrà o dovrà provvedere ad una sospensione di patente di guida (anche se non sei al volante), oppure ad una sospensione del passaporto o, qualora fosse approvata l'attuale disegno di legge, a una restituzione della libertà di muoversi al di fuori del Comune di residenza. Costose analisi tossicologiche e trafile burocratiche fanno poi da contorno ai provvedimenti ingiusti. Tutto ciò per essere stato sorpreso a fumare uno spinello, forse il decimillesimo della mia vita.

Daniele



Lettere da Engy

LE VOTAZIONI

La primavera

A Giugno si vota per le elezioni europee e questo è un punto in più per noi, così conosciamo le facce di quelli che ci andranno a rappresentare in Europa. Comunque si vota anche per le amministrazioni della città di Bologna, quindi dobbiamo farci un bell'esame di coscienza: pure perché ci viviamo noi in questa città, quindi sappiamo bene i problemi che dobbiamo affrontare. Quindi il voto è un'arma nelle nostre mani, usiamola bene e riflettete su quello che potresti avere e di quello che hai perso, non facciamo come sempre che si dice tanto chi va al potere e sempre uno schifo. NO! con il nostro voto possiamo cambiare qualche cosa credeteci perché è nel crederci che si va avanti, lo so che siete sfiduciati ma se non si crede in qualche cosa si è fritti! Se non trovi un motivo per andare avanti anche la vita ti sembra sfiduciata. Quindi se vuoi che la vita ti crea degli stimoli fai la cosa giusta fai quello che ti chiede lo stato perché di questo stato tu fai parte, devi collaborare perché c'è bisogno anche di tè. Quindi io mi raccomando a voi a giugno andate a votare non importa a chi ma VOTATE perché con il voto si può cambiare qualche cosa perché deve cambiare qualche cosa.



Ciao da Engy

I frenetici casi della vita

L'uomo sprofonda in basso in oscurità, nel riconoscere della buona volontà della gente della città di Bologna di contribuire per rinascere grazie alla cooperativa di Piazza Grande, che fanno sì dei buoni e sani principi giovani della nostra società. Il significato relativo quotidiano va per gli operatori, ragazzi e ragazze, come Claudio Mattea, Monia, e tanti altri. A coloro che appoggiano, finanziariamente amministratori, la cooperativa La Strada di Piazza grande. A coloro che si avvicinano sono ben ospitati, che la vita ritorni a sorridere per tutti. Un ricordo grande particolare ma, affannoso a Massimo Zaccarelli.

Filippo Anelli

La sorte

Un grande regalo: un altro prezioso contributo da una classe di una scuola media che è venuta a conoscerci. Grazie!

La strada ci ha preparati fortunati e sfortunati a poterci aiutare e poi insieme pensare alla vita passata in cui è incappata la sorte

che ha deciso alcune volte la morte. A Piazza Grande possiamo trovare persone che i senza tetto possono aiutare. Gli ex senza tetto grazie a loro hanno trovato un letto. Tonino è molto simpatico e ci ha fatto ragionare su ciò che i senza tetto prima di arrivare a Piazza Grande hanno dovuto passare.

ENGY

Le parole monche

Cosa avevamo in mente quando progettavamo una vita intera come se fossimo immortali? Distese, sempre distese immense davanti a me, spazio vuoto che non capisco quanto mi consola e quanto mi procura l'angoscia del non sentire appigli. Nello spazio vuoto si può costruire quello che si vuole, nello spazio vuoto contratti dalla solitudine, ci si può smarrire e non sapere più nulla di se stessi.

Un aiuto in più

Ringraziamo con tanto affetto tutti coloro che, per tutto l'anno scorso, ci hanno sostenuto, hanno sottoscritto abbonamenti, donazioni, tutti gli amici che sono venuti a trovarci alle Officine per le nostre iniziative, gli spettacoli feste, i concerti e i corsi. Tantissime persone ci sono state vicine: anche acquistando il giornale (ben 7.500 copie il numero di Natale!), comprando il calendario di Piazza Grande. E' per l'affetto che ci avete dimostrato che vi proponiamo questo nuovo modo di aiutare gli Amici di Piazza Grande. Un abbraccio.

Sostenete l'Associazione Amici di Piazza Grande Onlus con contributi detraibili dalla vostra dichiarazione dei redditi

EROGAZIONI LIBERALI ALLE ONLUS D.Lgs 460/97

Le erogazioni liberali a favore di Onlus consentono al donante (sia persona fisica che giuridica) di usufruire dei benefici fiscali ai fini delle imposte sui redditi. Questi sono i passi da seguire:
 · versamento in conto corrente postale n. 25736406 intestato Associazione Amici di Piazza Grande Onlus via Libia 69 - 40129 BOLOGNA o altro mezzo certificato dall'ente poste (es. vaglia postale) contenente la causale: "Erogazione liberale per l'Associazione Amici di Piazza Grande Onlus"
 · bonifico bancario o altro mezzo certificato (sistemi di pagamento previsti dall'art.23 del decreto

legislativo 9 luglio 1997, n.241, e cioè carte di debito, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari da un Istituto Bancario contenente la causale: "Erogazione liberale per l'Associazione Amici di Piazza Grande Onlus"
 L'associazione provvederà a rilasciare apposita ricevuta che può essere utilizzata come documento per ottenere lo sgravio fiscale.
 Altre idee per sostenerci:

1. Un'impresa può mettere a disposizione dell'Associazione l'opera di uno o più dipendenti, e può dedurre dal reddito d'impresa dichiarato le spese sostenute per quei lavoratori. L'impresa può dunque "prestare" i propri dipendenti all'Associazione Amici di Piazza Grande Onlus, beneficiando della detrazione dal reddito delle spese, a condizione che:
 1. i lavoratori "prestati" siano assunti a tempo indeterminato;
 2. le spese da dedurre non superino il 5 per mille dell'ammontare complessivo delle spese sostenute dall'azienda per prestazioni di lavoro dipendente, così come risultano dalla dichiarazione dei redditi.
 3. Un'impresa può donare all'Associazione Amici di Piazza Grande, gratuitamente e senza alcun limite, derrate alimentari. Questa cessione non costituisce ricavo per l'azienda ed è esente da IVA. Un'impresa, inoltre, può cedere gratuitamente anche altri beni diversi dalle derrate alimentari destinati all'eliminazione dal circuito commerciale



Bologna anche nostra

La città che vorrei

a cura di Massimiliano Salvatori

Inizia qui la nostra carrellata di idee, opinioni, sogni che vanno a costituire un quadro che dovrebbe rappresentare la nostra città del futuro. Una Bologna che forse non esisterà mai ma ci piace vivere cercando di immaginarcela e provando a costruirla ogni giorno, perchè, come diceva Giorgio Gaber "Libertà è partecipazione" e questo è il nostro contributo. Magari poi una copia di Piazza Grande andrà sulla scrivania del futuro sindaco e chissà...

MASSIMILIANO: La città che vorrei è una città dove il cittadino non ha paura di incontrare, venire a contatto con il diverso da sé: Vorrei vivere in un posto dove sia possibile abbassare questa tensione sociale e il senso di pericolo che secondo me è stato fatto germogliare nelle persone di questa città da un po' di anni a questa parte. Piazza Grande ha sempre combattuto per abbassare questo livello di tensione ed abbattere i muri che separano le categorie sociali ed infine le persone, anche per esempio attraverso il semplice incontro con il diffusore: incontro che non è poi così "semplice" e invita le persone ad abbassare le difese e incontrare l'altro, da entrambe le parti.

Vorrei vivere in una città dove si possano fare dei progetti di vita concreti, basandosi su una stabilità reale, sia sul lavoro che rispetto ai servizi offerti dal Comune; una città dove ad ognuno è concessa una possibilità reale di risollevarsi, attraverso percorsi di recupero che funzionano e che durano il tempo necessario e non pochi mesi. Vorrei una politica che mettesse al primo posto le persone e non le macchine o le fredde regole dell'economia, perché una città è fatta, prima di tutto, di persone e delle loro relazioni.

NO: Vorrei una città meno cara, alla portata di tutti; dove le persone possano essere più rispettose verso il prossimo. Bisognerebbe aumentare di molto la possibilità di alloggio: più case, più posti letto. I diritti devono essere uguali per tutti ed estesi ad ogni persona. Vorrei che i politici non considerassero i bisogni e i diritti delle persone solamente nel momento del voto, come per esempio in questo periodo, mi riferisco anche e soprattutto all'attenzione verso le persone emarginate e senza fissa dimora che spesso vengono considerati solo al momento delle elezioni e dunque strumentalizzati per ragioni politiche.

ANGELO: Una città più vivibile in tutti i sensi, dove ci sia più rispetto per le persone. Con più controllo e repressione contro il crimine e la violenza vera per le strade. A Bologna si è persa quella cordialità che secondo me c'era una volta.

FABIAN: Penso ad una città vivibile come per esempio Amsterdam: soprattutto rispetto al consumo delle droghe leggere, ma anche per quanto riguarda l'ordine e la pulizia che c'è nella gestione della città. Servirebbero più regole, ma soprattutto chiare.

LEONARDO: Vorrei una città con più case, con una gestione da parte dell'amministrazione pubblica per calmierare i prezzi degli affitti. La città non può chiudersi all'interno delle proprie mura,



occorre tener presente la situazione geo-politica nel mondo e alcuni fenomeni, come per esempio le migrazioni, vanno gestite dalle amministrazioni in modo serio: occorre dunque una gestione funzionale della prima accoglienza che porti rapidamente e in modo concreto verso un inserimento economico e sociale delle persone nel tessuto della città. Sia che le persone siano senza dimora o migranti. Vorrei una città senza i centri di permanenza temporanea (Cpt).

segue...

...continua. Riguardo a l



TONI-





Bologna anche nostra

Bologna come la vorrei

Vivo a Bologna
 Bologna sognata
 finalmente a Bologna
 Echi da una vita altrove da Bologna
 Grande Bologna
 realtà altra da dove stavo
 da una città pulita e chiusa a nord-est
 dove una tolleranza recintata negli studentati
 e luoghi universitari
 permetteva esperienze nei limiti della cadu-
 città
 delle relazioni intime se pur temporaneamente
 brevi
 Bologna: un luogo nell'immaginario fisico
 identificabile tra la cultura e la vita della città
 Bologna città che si interroga
 Bologna in movimento
 Bologna che interscambia
 Bologna città generosa, calda
 Bologna delle diversità colorate
 Bologna dalla piazza grande e le case rosse
 Bologna a misura umana
 Vivo a Bologna!
 il dilemma è sempre quello:
 vivere con la nostalgia di un posto sognato
 o vivere dentro il groviglio opprimente delle
 contraddizioni di quel posto?
 Bologna come la vorrei:
 quella Bologna sognata, ecco come la vorrei.

Co'



problema delle dipendenze sono a favore di una distribuzione controllata di tutte le droghe.

Rispetto all'ambiente vorrei una città con il centro storico decisamente chiuso al traffico, con più piste ciclabili; una rete di trasporto pubblico efficiente e a basso costo per gli utenti, escludendo decisamente il progetto di una metropolitana a Bologna.

Nel mercato del lavoro occorrerebbe un reddito minimo garantito per tutti: in modo da assorbire i disagi della precarietà e aiutare nella contrattazione per un posto di lavoro dignitoso.

Bologna ospita l'Università più antica d'Europa, ma sarebbe necessario che vi si coltivasse più cultura e meno marketing. Dovremmo studiare in un luogo libero dalle sponsorizzazioni e dalle privatizzazioni. Questo vale anche per tutte le utenze e i servizi offerti al cittadino: allontanarsi da privatizzazioni che, dietro a una finta concorrenza di mercato, non offrono che aumento dei prezzi e carenza del servizio.

JACOPO: Bologna dovrebbe essere meno ipocrita. Oggi manca il passaggio dalla prima accoglienza ad un reale inserimen-

to, un'aiuto che non sia solo assistenziale.

Più importanza agli spazi liberi ed autogestiti per il mondo universitario, le associazioni studentesche, e il vasto mondo del terzo settore (servizi, volontariato, associazionismo).

ANTONIO: Meno dormitori e più case! Anche piccole... va bene anche una stanza, ma non bisogna essere obbligati a vivere con altre persone, anche nel momento del bisogno. Non è giusto dover rinunciare alla propria intimità solo perché si è in un momento di difficoltà. Nemmeno la vita in strada è libera.

FIGIORELLA: Vorrei una Bologna più umana, con servizi sociali più elastici ed attenti a comprendere le esigenze delle persone. Vorrei vivere dove si può essere poveri senza doversi nascondere o camuffare.

MASSIMO: Una città dove anche l'informazione può essere più libera e slegata dalla politica e da tutto il resto. Anche in questo modo si potrebbero veramente aiutare le persone che hanno bisogno.



Tutto per la BICICLETTA

USATO

RICAMBI E RESTAURO

OCCASIONI & RISPARMIO

RIPARAZIONI IN GIORNATA



Combatti, con noi, il mercato delle bici rubate! Diamoci una mano a tenere pulita la città e liberiamoci dalla schiavitù del traffico e dalle targhe alterne!

Dal mese di ottobre 2003 è partito il servizio a domicilio per la riparazione di biciclette. Se non potete portarle in officina, con un contributo di 5euro, veniamo a casa vostra e le ripariamo se si tratta di interventi elementari (fili, freni, luci, copertoni, camera d'aria). Per i casi gravi, le pazienti a due ruote saranno portate d'urgenza in officina per completare il lavoro. Il nostro numero telefonico è 333-2800909



Bologna anche nostra

La città che non dorme

Carracci beach

In via Carracci, per chi ancora non lo sapesse, c'è un grande dormitorio dove trovano un riparo per la notte circa ottanta persone. Altre volte abbiamo descritto la struttura, ora intitolata al nostro Massimo Zaccarelli, come collocata in mezzo ad una spiaggia di cemento senza mare, quale è la zona dell'ex mercato ortofrutticolo: da questo viene il nome di questa rubrica che è lo specchio dell'incontro fra Piazza Grande e tutti gli amici che passano dal Carracci; ogni lunedì sera dopo una tazza di caffè ci mettiamo attorno a un tavolo e insieme cerchiamo di raccontare il mondo dal nostro punto di vista.



Una volta stabilito dunque che al dormitorio non si dorme solo ecco che abbiamo fatto girare la domanda "Come sarebbe la Bologna dei tuoi sogni?" in una serie di incontri riportati in questa pagina. Se sono venute fuori alcune speranze, molte considerazioni e qualche lamentela sullo stato delle cose, ma anche qualche seria ed illuminante proposta concreta che, speriamo, sia il punto di partenza per i politici che governeranno la città.

FRANCESCO: Mi piacerebbe vivere in una città dove le persone che vogliono inserirsi nel lavoro e nella società abbiano veramente la possibilità di farlo. La buona volontà va premiata concretamente. Attraverso il lavoro le persone, in generale, dimostrano di volersi emancipare, deve essere data la reale possibilità di lavoro a tutti, residenti e non residenti a Bologna. Inoltre i bagni pubblici a disposizione delle famiglie, come nei giardini, dovrebbero essere di più e funzionanti, con del personale addetto al

servizio che possa così ripartire anche da lì, anche con qualche offerta. Anche i trasporti pubblici dovrebbero essere a disposizione di tutti, anche di chi non ha reddito, almeno fino a che una persona non trova lavoro.

MAURO: La città che vorrei? Prima di tutto al palazzo del Comune dovrebbero spendere meno soldi per i politici: cose tipo pranzi, cene, auto blu, ecc. I politici dovrebbero avere un giusto approccio al sociale, perché c'è modo e

modo di affrontare il problema del degrado: non certo andando in giro con la pistola...

Molte persone senza dimora, in difficoltà, hanno un sacco di problemi con i trasporti pubblici: spostarsi è un'esigenza di tutti e a volte non ci si arriva con i soldi, e le multe si accumulano, poi crescono di mese in mese... fino ad accumularsi e diventare un vero problema, soprattutto se si cerca di risollevarsi. Dunque occorrerebbe che l'azienda che gestisce i trasporti avesse un'attenzione più sensibile verso questi problemi e adottare un volto più umano.

Un'amministrazione che dice di

molti soldi per il sociale in questi anni e vengono spesi per altre cose.

ITALO: Sarebbero giusti affitti meno cari per le case: anche chi riesce ad avere un lavoro non ce la fa! Ci vogliono oltre 400 euro per una singola! Anche i trasporti sono un problema: dovrebbero essere gratuiti per chi non può permetterseli; le multe sono alte (50 euro e più) e diventano un vero incubo per chi se ne becca più di una.

I bagni pubblici sono pochi e ci sono molti problemi ad accedere ai servizi igienici dei bar o di altri esercizi: quando si ha bisogno è necessario sempre consumare qual-



volersi occupare di sociale dovrebbe porre più attenzione verso le persone che lavorano quotidianamente nel sociale; più ascolto ai problemi quotidiani e una maggiore valorizzazione del ruolo degli operatori. Valorizzare il mondo del sociale significa anche aiutare associazioni come Piazza Grande e altre cooperative sociali dandogli una sede gratuita, delle agevolazioni. Perché il lavoro che ha fatto Piazza Grande per questa città, in questi dieci anni, non lo ha fatto nessuno.

Gran parte dei soldi spesi per le "grandi opere" (e sono tanti!) dovrebbero essere spesi, prima di tutto, per i bisogni delle persone (che sono anche di più!). Bisognerebbe dare la possibilità a tutti di avere un posto sicuro dove andare: dormitori sì, ma anche case, alberghi popolari. Sono stati tagliati

che cosa e poi a volte non basta, il bagno spesso è "fuori servizio"... Ci sono solo i bagni in via 4 Novembre, quelli si funzionano, ma non è abbastanza; in Stazione ci vuole sempre il biglietto per andare in qualunque posto e le docce comunque bisogna pagarle. A proposito, la Stazione centrale dovrebbe attrezzarsi per una prima accoglienza di quelle persone che inevitabilmente confluiscono in stazione arrivando in città. Un'accoglienza sicuramente con regole precise. Come succede per esempio alla stazione ferroviaria di Milano. La Stazione è un naturale punto di prima accoglienza, lì dovrebbe attivarsi una rete di solidarietà alla quale partecipano tutti quelli che fanno già assistenza in città. Si dice sempre che qui c'è lavoro, ma trovare lavoro a Bologna secon-

Fare Mondi

La Cooperativa Fare Mondi affonda le radici nel percorso associativo degli aderenti all'Associazione Amici di Piazza Grande Onlus.

Ritiriamo i vostri vecchi computer e pensiamo noi al loro riutilizzo

Sgomberiamo il solaio, la cantina Forniamo un servizio per piccoli trasporti, pulizia stabili e piccoli lavori di manutenzione

Riutilizzo ecologico di carta, vetro, legno, residui metallici, residui di fibre naturali; Piccoli sgomberi di cantine, solai. Pulizie.

Lavorazioni manuali d'assemblaggio. Assemblaggi meccanici ed elettrici.

051 342328 Fax 051 397971
faremondi@fastwebnet.it
faremondi@piazzagrande.it



Bologna anche nostra

do me è difficile. Il mondo delle cooperative di lavoro è una giungla: le coop serie vivono fra mille difficoltà e poi ci sono altre cooperative che ti offrono lavoro sì, ma in cambio di soldi! Chiedono quote associative anche molto alte (800 euro!) per lavorare a volte un mese, o anche meno. Poi bisogna spesso essere automuniti solo per essere presi in considerazione. Nella città che vorrei dunque dovrebbero essere aiutati quelle aziende e quelle cooperative che hanno dei progetti seri e rispettano i lavoratori.

Gli assistenti sociali del Comune non sono riusciti a darmi nemmeno un buono pasto, mentre gli operatori della Caritas mi hanno aiutato subito. Il Comune dovrebbe avere assistenti sociali più vicini alla strada e sicuramente dovrebbe spendere anche più soldi per l'assistenza. I servizi inoltre sono lenti, mentre certi problemi non possono aspettare. Insomma, i politici non possono esserci solo per chiedere il voto: io avevo una

vita normale, ho lavorato, pagato le mie tasse, quelle dovrebbero servire per pagare anche i servizi... che ne è stato di quei soldi ora che ne ho bisogno?

Anche dal riparo di via del Gomito è arrivata una voce che vuole raccontare la città ideale. Il nostro laboratorio di scrittura giornalistica è ancora

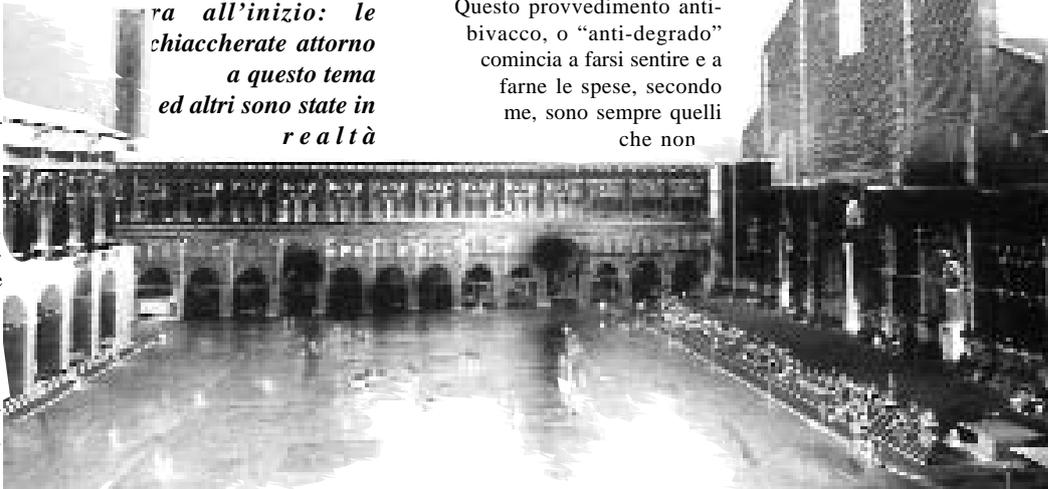
all'inizio: le chiacchierate attorno a questo tema ed altri sono state in realtà

tante, il "raccolto" è ancora magro ma non ci scoraggiamo! Una rubrica non nasce in un giorno.

c'entrano niente. Vorrei una città inoltre dove i dormitori fossero gestiti meglio: con orari e regole più adeguate a chi ci deve vivere.

LORENZO: Le forze dell'ordine in questa città se la prendono sempre con i più deboli. Dovrebbero colpire il degrado vero, di chi vive veramente di delinquenza, con chi da' fastidio veramente e non reprimere tutti indistintamente.

Questo provvedimento anti-bivacco, o "anti-degrado" comincia a farsi sentire e a farne le spese, secondo me, sono sempre quelli che non



Corso base di Giornalismo radiofonico

Stiamo chiudendo le iscrizioni ma sono rimasti alcuni posti disponibili per il corso che la redazione di Radio Città del Capo condurrà a Piazza Grande a partire dal 13 maggio 2004.

Affrettatevi ad iscrivervi!

Per informazioni sui dettagli e sulle modalità di iscrizione chiedere di Massimiliano telefonando allo 051/342328

SGOMBERIAMO e VENDIAMO

Mobili vecchi e nuovi, quadri, lampadari, posate, sopramobili, televisori e indumenti. Tutto quello che cerchi e quello che pensavi non esistesse, tutto quello che ti può servire e che vorresti avere anche se non serve a nulla... lo trovi qui al Capannone di via Libia, al minimo del prezzo e al massimo della simpatia. Ti aspettiamo.
ingresso sotto il Ponte di via Libia di fronte al N° 68 - 70
Telefono 051 342 328

Sgomberi cantine
traslochi - trasporti
051 342 328

Mercatino dell'usato tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.00





La storia di un sindaco matto

di Jacopo Fiorentino

Sembra che la politica non riesca mai ad essere diversa da se stessa. A Bogotà, capitale della Colombia, negli anni passati qualcuno è riuscito a formulare delle nuove proposte. Quella che segue è la sua storia.

Bologna 04

Il prossimo giugno a Bologna sarà il mese delle elezioni comunali e provinciali. Già da qualche settimana le strade si sono colorate dei consueti cartelloni elettorali che, in maniera più o meno originale, formulano le stesse proposte di sempre. Meno tasse, più industrie, più fatti, meno promesse vane e così via, e i manifesti elettorali ormai stimolano unicamente la fantasia di chi si diverte a disegnarci sopra per storpiarli.

In questo numero di Piazza Grande abbiamo voluto scrivere della città che vorremmo, e delle politiche sociali che ci piacerebbe fossero attuate, e ci è tornata in mente la storia vecchia di un sindaco matto, e delle sue incredibili idee.

La storia. Bogotà, capitale della Colombia, otto milioni di abitanti e una scomoda etichetta: essere tra le città più violente e problematiche del mondo. Nel 1994 un professore universitario un po' matematico e un po' filosofo lascia l'insegnamento accademico, fonda un partito, si candida alle elezioni

comunali e in quattro e quattr'otto le vince. Un po' come Berlusconi, o forse no. Il partito del professore Antanas Mockus si chiama Partito Visionario, e, il nome non inganni, basa la sua politica su una serie di proposte semplici ed efficaci.

La notte delle donne. Nei primi anni '90 Bogotà è una città violenta, in balia dei narcotrafficanti. Ogni giorno vengono commessi molti omicidi, e le piaghe della droga e dell'alcolismo minano il tessuto sociale. Mockus inventa la "Notte delle donne". Ogni settimana il venerdì sera possono uscire solo le donne, mentre agli uomini è proibito farsi vedere per strada. In un altro giorno della settimana viene istituita la "Notte dell'aranciata", durante la quale sono vietati gli alcolici. Contro ogni previsione la popolazione accetta la proposta, le donne partecipano con entusiasmo, e le media degli omicidi giornalieri crolla da cinque a uno.

I mimi. Il traffico di Bogotà è uno dei peggiori del mondo. Le risse costanti che si scatenano tra gli indisciplinati automobilisti tengono in continua mobilitazione l'esercito, che è costretto ad adoperare

gli elicotteri per monitorare la città. Nei primi anni '90 in poco tempo sono morti circa 1500 pedoni, e la prima decisione presa dal sindaco è la seguente: dipingere nei luoghi dove sono morti i pedoni una grande stella gialla con in mezzo un punto interrogativo. Il sindaco, inoltre, fa stampare una serie di cartoncini a forma di grandi pollici che vengono distribuiti alla popolazione. Il pollice, che può essere alzato o verso, serve ai cittadini per approvare e disapprovare i comportamenti degli automobilisti.

Ai semafori vengono sistemate delle squadre di mimi, che con gesti e scenette invitano gli automobilisti ad allacciarsi le cinture, a rispettare i limiti di velocità e a non passare con il rosso. Se c'è un incidente i mimi accorrono sul luogo, circondano la macchina del colpevole, si inginocchiano, si strappano i capelli e scongiurano di non farlo più. "I colombiani non temono le multe, dice Mockus, ma hanno molta paura di essere messi in ridicolo".

I miglioramenti. Evidentemente il sindaco ha ragione, perché il traffico migliora sensibilmente, calano gli incidenti e la città diventa più

pulita. Convinto ambientalista, Mockus fa costruire 120 km di piste ciclabili e molti parchi, ridando vita a zone in precedenza evitate da tutti. Nelle idee del sindaco perché si possa costruire collettivamente una città più giusta e vivibile, è fondamentale che i cittadini si sentano responsabili, che si aiutino l'uno con l'altro, e che questo abbatta i paralizzanti muri di indifferenza che solitamente si stendono tra loro. "Io credo che se la gente conosce le regole, dice ancora Mockus, e viene sensibilizzata attraverso l'arte, lo humor e la creatività, è più facile che accolga i cambiamenti.

Conclusioni. Nel gennaio 2004 Antanas Mockus, allo scadere del suo secondo mandato, ha ceduto il posto al suo successore, Luis Garzon, ex sindacalista e primo sindaco di sinistra della storia di Bogotà.

Chissà cosa accadrebbe se le proposte appena descritte fossero fatte in Italia, un Paese dove la classe politica da anni lotta unicamente per sopravvivere, e dove la società sembra esser talmente stanca da non riuscire ad annoiarsi quando si guarda allo specchio.



Sartoria di Piazza Grande

Riparazioni di ogni capo d'abbigliamento

Vendita di capi usati

In Via Libia 69, Bologna



1 maggio in Piazza Maggiore



In queste foto c'è la cronaca di uno splendido primo maggio in Piazza Maggiore, dove la nostra sartoria ha potuto esporre i propri prodotti: vestiti, magliette e cappellini di Piazza Grande dipinti a mano. Grazie a tutte le persone che hanno voluto dare un colore particolare a questo primo maggio incontrandoci e magari acquistando una maglietta. Il mercatino della sartoria ha avuto un grande successo e questo darà anche un giusto coraggio ad un'attività che sta crescendo e sviluppandosi sempre più.





Diritto agli affetti

di Paola Pizzo

Un senza fissa dimora deve lottare per ogni suo diritto. Anche quello di essere padre.

Seguire i casi che si presentano allo sportello degli Avvocati di Strada significa conoscere e condividere situazioni umane e familiari che impegnano le nostre emozioni.

Le vicende di chi vive situazioni di estremo disagio economico e sociale, infatti, coinvolgono sia a livello umano che a livello professionale.

Ma è proprio questo coinvolgimento che, paradossalmente, dà la spinta e la carica per affrontare i casi, spesso davvero difficili, che si presentano.

La vicenda. Come madre e come Avvocato di Strada, di recente, mi ha colpita la vicenda di Riccardo (nome di fantasia, ovviamente) che, vivendo la sua situazione di senza fissa dimora, ed i risvolti legati alla sua precaria condizione, aveva dei problemi riguardo al rapporto con il proprio figlio, di pochi anni, rispetto al quale il Tribunale dei Minori aveva sospeso ogni contatto.

Al contempo, dinanzi al Tribunale civile, era parte di un giudizio di separazione con

richiesta di addebito e con richiesta di condanna alle spese processuali, rispetto al quale era rimasto contumace.

Rivolto allo sportello degli Avvocati di Strada, Riccardo ha cercato di intraprendere un percorso di reinserimento sociale.

I suoi difensori si sono costituiti nel procedimento relativo al giudizio di separazione giudiziale ed hanno, innanzi tutto, evidenziato come le parti in causa avessero vissuto - ed in parte vivessero ancora - una situazione di disagio non solo economico, ma anche sociale.

Hanno altresì evidenziato il mutato atteggiamento del sig. Riccardo rispetto alla propria condizione di genitore e di marito, la presa di coscienza e la accettazione del proprio ruolo genitoriale, pur all'interno di una relazione coniugale così difficoltosa. Il sig. Riccardo, nel corso del giudizio ha dimostrato di essere consapevole delle limitazioni impostegli dal Tribunale dei Minori, ma si è dichiarato disposto ad impegnarsi in un progetto che potesse consentirgli di svolgere il suo ruolo di padre.

Il Tribunale, quindi, nel pronunciare la separazione giudiziale tra i coniugi e, lasciando al Tribunale dei Minori ogni decisione in ordine al figlio, ha compensato le spese processuali, nonostante la richiesta di condanna avanzata dalla difesa della ex coniuge di Riccardo.

Tale dato, che può sembrare di scarso rilievo, in realtà rivela come il Tribunale abbia preso atto dell'impegno di Riccardo e gli abbia dimostrato fiducia.

La vicenda di Riccardo non si è conclusa in quanto vi è ancora un lungo percorso da svolgere dinanzi al Tribunale dei Minori per recuperare il rapporto con il figlio minore.

Ciò che ho rilevato, nel caso in esame, è che chi vive la condizione di senza fissa dimora, spesso, perde la fiducia negli organi istituzionali ed ha difficoltà di rapportarsi con i servizi di reinserimento sociale.

Avvocato di Strada. Diversa è la percezione che gli utenti hanno della figura dell'avvocato che viene vista sotto un diverso profilo: per tale ragione il compito di chi svolge attività



di volontariato allo sportello degli Avvocati di Strada è estremamente rilevante in quanto, accanto al compito di difesa che istituzionalmente il procuratore deve svolgere, il volontario dello sportello ha anche il compito, in questi casi, di reinfondere fiducia nelle strutture e negli apparati e, soprattutto, coadiuvare un percorso di reinserimento sociale. Una cosa sicuramente non facile, ma che offre la opportunità di capire che la professione di avvocato, svolta in questi ambiti, deve essere sempre tesa alla affermazione dei diritti dei più deboli, ma - soprattutto - alla affermazione della dignità umana.

Piazza Grande
Giornale di strada di Bologna fondato dalle persone senza fissa dimora

Registrato presso il Tribunale di Bologna il 15/09/1995 n°6474

Proprietà:
Associazione Amici di Piazza Grande

Direttore responsabile:
Antonino Palaia

Direttore Editoriale:
Massimo Macchiavelli

Caporedattore:
Massimiliano Salvatori

Redazione:

via Libia, 69 40138 Bologna
Tel. 051 342 328
Fax 051 397 971

www.piazzagrande.it

mail: pg@piazzagrande.it

Distribuzione: Antonino Palaia

Abbonamenti: Salvatore Morelli

Impaginazione:
Massimiliano Salvatori

Idea Grafica:
Ass. Amici di Piazza Grande

Immagini:
Il disegno a pag 4 è di Carlo Soricelli. Le foto a pag 8 sono di Alberto Benchimol. Le altre fotografie provengono dall'archivio di Piazza Grande.

In Redazione:
Massimo Macchiavelli, Massimiliano Salvatori, Leonardo Tancredi, Angelo Cipriano, Jacopo Fiorentino, Antonio Boccuni.

Hanno collaborato a questo numero:
Tutti gli amici del lunedì sera al Carracci e del Centro di Via del Gomito, Paola Pizzi, Co', Delphine, Daniele, Filippo Anelli, Fabian, Tonino, Francesco, Mauro, Italo, Lorenzo

Chiuso in redazione il: 10.05.2004

Stampa: Nuova Cesat Firenze

"AVVOCATO DI STRADA"

Associazione Amici di Piazza Grande

Tel. e Fax 051-397971

EMAIL: avvocatodistrada@piazzagrande.it

Lo sportello di VIA LIBIA, è aperto tutti i MERCOLEDI' e i VENERDI' del mese, dalle 15 alle 17 I mercoledì per il diritto civile I venerdì per il diritto penale Eclusi i festivi

Allo sportello di VIA LENIN, 20 (Anche per il riparo di via Lombardia), saremo presenti, per il mese di Aprile, nel quarto GIOVEDI' del mese, dalle 19,30 alle 20,30 per il diritto civile-penale

Allo sportello di VIA CARRACCI, 69, saremo presenti, per i mese di Aprile nel secondo e nel quarto giovedì del mese, dalle 19 alle 20 per il diritto civile-penale

La segreteria dell' "Avvocato di strada", in via Libia 69, è aperta al mattino fino alle 13,30

"Carcere l'alternativa che non c'è"

Padova 14 maggio, Casa di reclusione

Il convegno, promosso dalla redazione di Ristretti Orizzonti, il giornale redatto nel carcere di Padova, dal Centro di Documentazione Due Palazzi e dalla Conferenza Nazionale Volontariato e Giustizia, invita a partecipare i rappresentanti del mondo giudiziario e penitenziario, delle amministrazioni locali, del Terzo settore. Durante la giornata verranno discusse le problematiche maggiori emerse negli ultimi anni nel mondo del carcere italiano.

Tra i relatori

Riccardo Turrini Vita (Direttore Esecuzione Penale Esterna del Dap) Alessandro Margara (Presidente Fondazione Michelucci di Firenze) Francesco Maisto (Sostituto Procuratore presso il Tribunale di Milano) Livio Ferrari (Presidente Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia) Carlo Alberto Romano (Presidente Associazione "Carcere e Territorio" di Brescia) Franco Corleone (Garante diritti dei detenuti per il Comune di Firenze) Monica Vitali (Giudice del lavoro di Milano), Sergio Segio (Associazione "Società Informazione")

Alla giornata di studi parteciperà anche l'avvocato Antonio Mumolo, come rappresentante del progetto Avvocato di Strada.

Info e prenotazioni: Redazione di Ristretti Orizzonti (Casa di Reclusione di Padova) Via Due Palazzi n° 35/a - 35136 Padova. www.ristretti.it

Cooperativa Sociale
Servizi per l'Ambiente

la Strada
di Piazza Grande



SEDE DELLA COOPERATIVA
VIA ANTONIO DI VINCENZO 26/F (BO)

TELEFONO E FAX

051 372 223 OPPURE 051 4158 361

SITO INTERNET:

www.cooplastrada.it

E - MAIL:

info@cooplastrada.it



Stage di primavera

Stage intensivo di libera improvvisazione danza contact improvisation

Libera improvvisazione fisica; marzialità e meditazione come veicolo al lavoro sulla energia del singolo e del gruppo in scena. Imparare a gestire l'energia e gli impulsi emozionali. Teatro fisico per portare nella tecnica di movimento l'improvvisazione e la teatralità.

Da Martedì 8 Giugno 2004 a Venerdì 11 Giugno 2004 dalle 19 alle 22

Sabato 12 Giugno e Domenica 13 Giugno dalle 10 alle 18.

Presso la sala teatro di Piazza Grande Via Libia,69- Bologna.

Info: 3475252607 (Silvia)

Mail: info@fraternalcompagnia.it



Stage Acrobatica condotto da Urana Marchesini



24-28 MAGGIO

ORE 19-21



Sala Teatro Piazza Grande Via Libia 69 Bologna

CHIUNQUE CAMMINA SU DUE PIEDI E' GIA UN ACROBATA

Alla ricerca del proprio acrobata.

Considero l'atto acrobatico non fine a se stesso, ma al servizio dell'azione teatrale. E' ciò che abbiamo dentro, in noi, che spinge il corpo a reagire in un modo, piuttosto che in un altro, determinandone la forma e il colore, quindi l'unicità. Facendo luce sulle proprie potenzialità di ciascuno, andremo a cercare e trovare i nostri limiti, le nostre paure e le supereremo insieme attraverso il gioco creativo che accompagnerà l'atto acrobatico.

Una maggior consapevolezza e padronanza del proprio corpo trovano lo strumento dell'autoaffermazione di se stessi.

Paragonando un'azione data ad un testo scritto, impareremo ad estenderla ed analizzarla, cercando di fare luce su quello che potrebbe essere detto "tra le righe" e come lo stato emotivo al momento dato possa influire nell'atto acrobatico.

Info: 3475252607 (Silvia)

Mail: info@fraternalcompagnia.it



INCOMMEDIA

SCENE TRATTE DALLA COMMEDIA DELL'ARTE Presentate dal Dott Gratiano



Giovedì 13 Maggio
Ore 21
La Fraternal Compagnia

Prima ch'io parli (Zanni)
La gran vision dell'universo
(Tre zanni)

Il monologo del c..... (Arlecchino)
Il duello (Capitano e Amoruso)
la Pecorina (Pantaolne e Zanni)
Fracassa all'inferno
(Capitano, Capitana, Zanni e Arlecchino)
La fame dello Zanni (due Zanni)

Regia Massimo Macchiavelli- Maschere Tania Passarini

Venerdì 14 Maggio 2004
ore 21
Lo Stabile della luna



"Farse sciolte"

Ovvero

Scene di Commedia dell'Arte

da improvvisazioni e antichi canovacci di carattere popolare farsesco.

Ovvero

Un crescendo di acrobazie

per maschere, parentesi astratte e passeggiate musicali.

Prologo

Farse sciolte: scene all'improvviso in maschera

Passeggiate musicali

Farse mobili : scene di Commedia dell'Arte

Con :

il Dottor Graziano Buzziconi - gli innamorati Delia e Clarizio
i servi Sputazzo, Scagazza, Rappageppa, Gufo, Seppia, Rosetta, Ricetta e Pepi

i Capitani, o mariuoli, dalla Francia, da Russia, da Castelmaggiore,
dall'Inghilterra e dalla Germania - i vecchi Peppino, Zanona e Corvina

Regia Sandra Cavallini-Maschere Giorgio de Marchi

Info: 3475252607 (Silvia)

Mail: info@fraternalcompagnia.it

www.fraternalcompagnia.it

15.04.04 Le Felsinarie di Bologna

Sabato 15 maggio e domenica 16 maggio si svolgeranno le Felsinarie, le celebrazioni storiche della città di Bologna.

Questo evento, iniziato nel 2000 in occasione di Bologna Città Europea della Cultura, nelle prime quattro edizioni è stato dedicato ai secoli del Medioevo, mettendo in scena spettacoli e rievocazioni storiche alle quali hanno assistito oltre centotrentamila persone, tra cui moltissimi visitatori stranieri.

In questi nove giorni si svolgeranno spettacoli e manifestazioni legate ad alcuni aspetti particolari della storia e del folklore bolognese, anche con i suoi riflessi sulla cultura contemporanea, che avranno come palcoscenico principale la Piazza Maggiore e i suoi dintorni, dove verrà ricostruiti i banchi delle arti e dei mestieri di un tempo, contornati da animazioni in stile seicentesco.

In occasione delle Celebrazioni Felsinarie la Fraternal Compagnia è stata invitata ad organizzare le animazioni che si terranno in Piazza Maggiore.

4 palchi in dislocati nella piazza ospiteranno scene tratte dagli spettacoli "Le Spacconate di Capitan Fracassa" di Massimo Macchiavelli e "Farse Mobili" di Sandra Cavallini.

Sabato 15 le animazioni cominceranno alle 17.00 e domenica 16 dalle 11 fino a notte fonda. Arlecchino, Zanni, il dott. Gratiano e tutti gli altri vi aspettano per ridere con voi!

Inoltre:

sabato 5 giugno

**la Fraternal compagnia presenterà Inommedia
alle Feste medioevali di Monteveglio**

Info@fraternalcompagnia.it

www.fraternalcompagnia.it

www.piazzagrande.it



Stage intensivo di Commedia dell'arte

Dal Lunedì 19 luglio a Domenica 31 luglio



Anche quest'anno passeremo due magnifiche settimane ad **Anconella (Loiano-600 mt)**. Il 2°stage intensivo di Commedia dell'arte si è arricchito di una settimana in più, il lavoro si svolgerà per **otto ore al giorno**, e oltre a Massimo Macchiavelli che condurrà il training di **Commedia dell'arte**, alla sera sarà possibile costruire la propria **maschera in cuoio** con Tania Passarini, in più diversi ospiti esperti in varie metodologie teatrali si alterneranno e ci verranno a trovare per lavorare con noi.



-Programma-

La Commedia dell'arte-

Insegnante-Massimo Macchiavelli

Materie- Respirazione, risuonatori vocali, la pantomimica, le maschere (Arlecchino, Zanni, Capitano, Ammosi, Vecchi), i lazzi, il lavoro sul testo, elementi di acrobatica, l'improvvisazione.

-Costuzione maschere-

Insegnante- Tania Passarini

Materie-Costruzione dei calchi, maschere eutere, le maschere della Commedia dell'arte. Alcuni amici professionisti ci verranno a trovare e condurranno una parte del lavoro

-Vitto e alloggio-

I partecipanti saranno sistemati in una scuola nuova di zecca con bagno e docce.

Pranzo a carico della Fraternal Compagnia

l'unica cosa a carico degli allievi sarà la cena (daremo la possibilità di cucinare e la prima colazione)

-Partenza-

Partenza lunedì 19 h.10 da Via Libia 69-(Associazione Amici di Piazza Grande)

Ritorno alla sera di domenica 31 luglio.

info-Massimo Macchiavelli-338715105,info@fraternalcompagnia.it-

Per conoscerci www.fraternalcompagnia.it

LA LINEA SOTTILE

Film Documentario



A conclusione dei laboratori video che l'Associazione Amici di Piazza Grande ha tenuto presso il Centro Diurno nell'ambito del progetto "Prova e Riprova" finanziato dal Comune di Bologna a Coop La Strada e Cop Nuova Sanità. Il film documentario prodotto è interpretato per la parte di finzione da senza dimora, mentre la parte documentaristica è stata girata nei luoghi dove i senza dimora fanno

laboratori, maniano e dormono, compresa la strada naturalmente. Un narratore (Marco Venturi) ci accompagna nella giornata di diversi senza dimora; a partire dal risveglio mattutino, attraverso le attività pomeridiane fino alla ricerca di un posto letto per la notte. Abbiamo effettuato diverse interviste in stazione, raccogliendo sfoghi ma anche preziosi consigli e insospettata serenità; alcuni responsabili di laboratori, mense e servizi ci hanno concesso interviste improntate sull'esistente ma anche sulla loro idea di aiuto, alcuni cittadini intervistati ci hanno confermato molti dei luoghi comuni che ormai diverse trasmissioni televisive e articoli di giornali espongono ogni volta che parlano di problemi legati al sociale. Diversi racconti dei senza dimore e poesie da loro scritte sono diventate scene ricostruite in teatro di posa dagli attori della Fraternal Compagnia.

La linea sottile ci indica quel confine tra quotidianità ed esclusione che diventa sempre più sottile, sempre più labile. Non è più questione di avere particolari disgrazie, molti anziani che hanno 500 euro di pensione al mese rischiano di non farcela a vivere, e di ritrovarsi in strada senza un cane che li aiuti.

Dobbiamo ringraziare tante persone per questo film: il comune di

Bologna, Coop La strada e Nuova Sanità. tutti gli intervistati e Gigi, Angelo, Fabrizia, Marco, Antonio, Pierone, Duilio, Enoch, Aurelio. Gli operatori del Servizio Mobile di Sostegno. Caterina Pisto che con Massimo Macchiavelli firma la regia e Leonardo Tancredi che ha scritto alcuni testi.

Per saperne quando e ove sarà proiettato tenete d'occhio il sito di Piazza Grande e della Fraternal Compagnia.

www.fraternalcompagnia.it
www.piazzagrande.it

La prima cosa che ho pensato
Tirandomene fuori è stata:
"Ecco sono tornato ad essere una persona
per tutti. E prima cos'ero?
Un numero, un animale, un recipiente
vizioso.
Ho vissuto per anni un mondo
Fatto di attese, passi strascicati ed
illusioni.
Pensavo dov'è il limite,
quella linea sottile che divide
ciò che ero da ciò che sarò
Sono stato aiutato dalla voglia mai
sopita
Di esprimermi, di mettermi in gioco



Angelo tra gli attori del film documentario "La linea Sottile"

In questa rappresentazione dell'impossibile
che è la vita.
In una dimensione franca,
tra finzione e realtà, ho cercato, ho cercato
ed ho scovato, ho scovato me stesso.
Non voglio né dimenticare
Né far dimenticare, anzi
vi voglio leggere il mio passato,
come si legge un libro per la vita,
uno di quei libri che si portano in
viaggio
Voglio ricordare e ricordare.



NUMERI E INDIRIZZI UTILI



ASCOLTO

Servizio Sociale Adulti Via Sabatucci, 2 ricevimento Assistenti Sociali ed Educatori Professionali. Lunedì, Mercoledì, Venerdì, Sabato dalle 9:00 alle 13:00 Martedì e Giovedì dalle 14:00 alle 17:00 Bus 20 - 37

tel. 051/245156
Punto d'ascolto e indirizzo 1° binario stazione centrale dal Lunedì al Sabato 9:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 18:30. Solo con appuntamento. **tel. 051/244044**

Centro ascolto italiani della Caritas Via S. Caterina, 8 Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì dalle 9:00 alle 11:30 Giovedì 14:00/16:00 Bus 20-32-33-37 **tel. 051/6448186**

Primo Aiuto Dimissioni Carcere Centro G. Venezian Via Solferino, 7 Venerdì mattina **tel. 051/582443**

L.I.L.A. in caso di esito positivo Via Agucchi, 290/a Lunedì dalle 16:30 alle 20:00 Martedì al Venerdì dalle 10:30 alle 14:00 Bus 13-18-92 **tel. 051/6347644**

Telefono Verde AIDS Per informazioni e prenotazioni del test HIV in modo anonimo e gratuito. Lunedì 9:00-13:00 e 1:00-19:00 da Martedì a Venerdì: 15:00-19:00

Tel. 800.856080 www.telefonoaids.it
HELP LINE hiv/aids ANLAIDS risponde dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20 su test, terapie, orientamento e ascolto.

Tel. 051/4210817
Casa Delle Donne per non subire violenza Via dell'Oro, 3 - 40124 Bologna, Fax 051-3399498 **tel. 051/333173**

Centro di Aiuto per la Libertà dalla Violenza Via dei Poeti, 4 Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 19:00 **tel. 051/2960721** Reperibilità notturna e festivi **333-4721541** Per Donne.

Centro d'ascolto immigrati della Caritas Via Rialto, 7/2 Lunedì Giovedì dalle 9:00 alle 11:00 Martedì dalle 15:00 alle 17:00 Navetta 50 I colloqui per l'accesso alle mense si svolgono martedì (ore 15-17) e venerdì (9-11) **tel. 051/235358** Stranieri

Sportello Sociale e delle Opportunità Via del Porto, 15/b dal Lunedì al Sabato dalle 9:30 alle 16:30. **Tel. 051/523494**

Telefono Viola (abusi in campo Psichiatrico) tutti i giorni feriali dalle 19:00 alle 21:00 **tel. 051/342000**

Servizio Immigrati, profughi e nomadi Solo extracomunitari con permesso di soggiorno Via Drapperie, 6 Lunedì dalle 9:00 alle 13:00 Martedì e Giovedì dalle 15:00 alle 18:00 Sabato dalle 9:00 alle 13:00 **tel. 051/6564611**

Centro lavoratori stranieri - CGIL Bologna Via Marconi 69/d Bologna, **tel. 051 6087190** Volontari di varie comunità straniere sono a disposizione per parlare nella tua lingua di qualsiasi problema riguardante l'impiego, la sanatoria, i contributi INPS ecc.

S.O.S. Donna - Linea telefonica contro la violenza. Lun - mart - ven, h. 20/23, giov h.15.30/17.30. Segreteria sempre attiva, tel. 051.434345. N° verde 80045009



LAVARSI

Centro San Petronio Via Santa Caterina, 8 Max 25 persone. UOMINI STRANIERI Mercoledì dalle 15:00 alle 16:00 Martedì mattina prenotazione UOMINI ITALIANI lunedì dalle 15:00 alle 16:00 lunedì mattina prenotazione DONNE Martedì dalle 15:00 alle 16:00 Venerdì mattina su prenotazione. **tel. 051/6448015** (distribuzione cambio intimo nuovo)

Antoniano Via Guinizzelli, 3 dal Lunedì al Sabato alle 12:30 Autobus 33 **tel. 051/346756**

LAVANDERIA

Rifugio notturno della Solidarietà Via del Gomito, 22/2 lun. - ven. 15:00 - 18:30 **tel. 051/324285** Bus 25 (capolinea)

Lavanderie a gettoni Via S. Donato 4b/c; Via Saragozza 34°/b; Viale Oriani, 12; Via Petroni, 38; Via Corticella, 90; Via Saragozza, 41



MANGIARE

Opera dei poveri delle Suore di S. Elisabetta. Via Nosadella 32 lun. - sab. dalle 8:30 alle 9:00 (colazione).

Chiesa dei poveri, via Zamboni (colazione), solo dom. ore 9:00

Antoniano, Via Guinizzelli, 3 ore 11:30 pranzo, bus 33, **tel. 051/346756** Aperto a tutti **Parrocchia Cuore Immacolato**, Via Mameli 5, martedì dalle 10:00 alle 12:00 e venerdì dalle 15:30 alle 17:30 (sportina cibo). Bus 13, **tel. 051/400201**

Mensa della Fraternità della Caritas Via S. Caterina 8 Tutti i giorni alle 18:00 **tel. 051/6448015** (si accede attraverso il centro d'ascolto italiani e il centro d'ascolto stranieri).

Parrocchia San Girolamo dell'Arcoveggio Via Fioravanti 137 tutti i giorni sportina cibo Bus 11/c **tel. 051/356477**

Parrocchia Santa Maria della Misericordia Piazza Porta di Castiglione, 4 Sabato alle 8:00 distribuzione numero per sportina genere alimentari dalle 9:30 alle 11:00, Bus 30-32-33 **tel. 051/332755**

Parrocchia Santa Maria Maddalena Via Zamboni, 47 Tutti i giorni dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 17:00 alle 19:00 alimenti da cucinare **tel. 051/244060**

Parrocchia Sacro Cuore Via Matteotti, 25 da Lunedì a Venerdì dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 17:30 sportina Bus 10-11-25-27-35 **tel. 051/364801**

Parrocchia San Giuseppe lavoratore Via Marziale, 7 Giovedì dalle 14:30 alle 17:30 sportina cibo Bus 27 a b c 95-97-98 **tel. 051/322288**

Centro Diurno Via del Porto, 15/c Tutti i giorni dell'anno dalle 12:30 alle 18:00 (si accede attraverso il Servizio Sociale Adulti). **tel. 051/521704**

Emergenza Freddo dalle 18:30 alle 19:15 Link, dalle 19:30 alle 20:15 Montagnola.

Opera "Sorelle dei Poveri" Via S. Stefano 50 viene offerta la colazione alle 8,30 e la distribuzione di indumenti un giorno alla settimana.

UNITA' D'AIUTO



Distribuzione caffè, succhi, biscotti, scambio siringhe, preservativi, relazione e aggancio dalle 16:00 alle 17:45 zona universitaria dalle 18:00 alle 19:00 zona stazione (inps) dalle 19:15 alle 20:15 Carracci.



DORMIRE

Casa del riposo notturno Madre Teresa di Calcutta Viale Lenin, 20 aperto dalle 19:00 alle 24:00 Bus 14-34-37 **tel. 051/531742** Si accede dai servizi sociali.

Casa del riposo notturno Via Lombardia, 36 aperto dalle 19:00 alle 24:00 Bus 27-36 **tel. 051/493923** Si accede attraverso i servizi sociali.

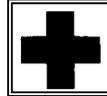
Centro Beltrame (Servizio Sociale Adulti) Via Sabatucci, 2 aperto 24h/24h Bus 20-37 **tel. 051/245156** Si accede dal servizio sociale adulti.

Casa del riposo notturno Via Carracci 69/2 aperto dalle 20:00 alle 24:00 Si accede tramite lo Sportello sociale e delle opportunità di Via del Porto, 15

Opera Padre Marella Via del Lavoro, 13 dalle 9:00 alle 12:00 **tel. 051/244345**

L'isola che non c'è Via Dell'industria aperta 24h/24h Bus 14 Si accede dalla strada.

Rifugio Notturno della Solidarietà Via del Gomito, 22/2 aperto dal Lunedì al Venerdì dalle 15:00 alle 23:00 Sabato dalle 17:00 alle 23:00 Domenica dalle 19:00 alle 23:00 Bus 25 (capolinea) **tel. 051/324285**



CURARSI

Poliambulatorio Biavati Strada Maggiore, 13 (ingresso da vicolo Alemagna 21) Tutti i giorni dalle 17:30 alle 19:00 Bus 14-27

tel. 051/226310, assistenza medica gratuita per i Senza Fissa Dimora.

Pronto Soccorso Sociale Quadrifoglio Via Cabaletta, 5 aperta 24h/24h Struttura domiciliare a bassa soglia d'accesso per tossicodipendenti. Si accede tramite l'unità mobile.

Pronto Soccorso Sociale Pettiroso Via de Matuiani, 1 aperta 24h/24h Struttura domiciliare a bassa soglia d'accesso per tossicodipendenti. Si accede tramite l'unità mobile.

Sokos presso poliambulatorio Montebello Via Montebello, 6 **tel. 051/2869294** 1° piano scala A Mercoledì dalle 17:00 alle 19:00 Sabato dalle 9:00 alle 11:00 (assistenza medica gratuita per SFD e tossicodipendenti)

Alcolisti Anonimi **tel. 0335/820228** Gruppi auto-aiuto

Narcotici Anonimi **tel. 051/6344342** Gruppi auto-aiuto

Croce Rossa Italiana Via del Cane, 9 **tel. 051/581858** dal Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 11:00 Servizio Infermieristico su presentazione di ricetta medica.



VESTIRSI

Parrocchia S. Egidio Via S. Donato, 38 da lun. a sab. dalle 9:00 alle 10:00 e dalle 16:00 alle 17:00 (è richiesto un piccolo contributo economico per i vestiti) Bus 18-20-37-93 **tel. 051/244090**

Opera San Domenico Piazza San Domenico 5/2 Lunedì e Giovedì dalle 8:30 alle 11:00 Bus 13-11-86 **tel. 051/226170**

Parrocchia San Giuseppe lavoratore Via Marziale, 7 Giovedì dalle 14:30 alle 17:30 Bus 27 a b c 95-97-98 **tel. 051/322288**

Parrocchia Santa Maria Assunta Via Emilio Lepido, 58 Martedì dalle 14:30 alle 17:30 Bus 13-86 **tel. 051/405741**

Parrocchia Cuore Immacolato di Maria Via Mameli, 5 Mercoledì dalle 9:00 alle 11:00 (è richiesto un piccolo contributo economico) Bus 13 **tel. 051/400201**

Parrocchia San Giuseppe Cottolengo Via Marzabotto, 12 **tel. 051/435119** Giovedì dalle 16:00 alle 18:00 Bus 19-35-38

Chiesa San Girolamo dell'Arcoveggio Via Fioravanti, 137 Sabato dalle 16:00 alle 17:00 Bus 11/c **tel. 051/356477**

Antoniano Via Guinizzelli, 3 Escluso il Martedì dalle 9:00 alle 17:00 (è richiesto un piccolo contributo economico) Bus 33

tel. 051/346756

Parrocchia San Bartolomeo Via Beverara, 88 Mercoledì dalle 14:00 alle 18:00 Bus 11 **tel. 051/6345431**



ASSISTENZA LEGALE

Associazione amici di piazza grande

Via Libia, 69 Mercoledì e Venerdì dalle 15:00 alle 17:00

tel. 051-397971

Rifugio Notturno della Solidarietà Via del Gomito, 22/2 1° e 3° Lunedì del mese dalle 18:00 alle 19:30 **tel. 051/324285**

ASSOCIARSI
Associarsi a Piazza Grande è una condizione di incontro tra la società, le sue culture e le sue necessità.

Con soli 5 euro potete aderire all'Associazione e diventare soci. Basta telefonare allo 051 342328, e lasciare i propri dati o fare un versamento sul c/c postale n. 25736406, intestato all'Associazione Amici di Piazza Grande, specificando: "Adesione associazione"

ABBONARSI

Per abbonarvi fate un versamento sul c/c postale n. 25736406, intestato all'Associazione Amici di Piazza Grande, specificando: "Abbonamento giornale".

Potete anche telefonare allo 051 342328 dalle 9.00 alle 13.00 alla Redazione del giornale.

Per i privati la quota indicativa di sottoscrizione è di 31 euro annue. Per enti, biblioteche e associazioni 51 euro

Per l'estero 103 euro



Le testate che aderiscono alla Federazione Giornali di Strada:

Fuori Binario:

via Giano della Bella 22 - Firenze

Telefono e Fax: 055 220 903

Noi sulla Strada:

via Cremonio 38 - Padova

Telefono e Fax: 049 687 068

Piazza Grande

via Libia 69 - Bologna

Telefono 051 342 328

Fax 051 397971

piazza grande

